

12  
E. P. Terzi Gaetano in. G. M. 1830  
Gorla Maggiore, li 28 Marzo 1830.

101  
Sottoscritto Sacerdote Gaetano Terzi figlio della fuora Gambattista e Mariantonina Beriguzzi,  
Parroco di Gorla Maggiore ho istituito, ed istituisco usufruttuarii dopo la  
mia morte di tutta la mia sostanza mobile, ed immobile il Sacerdote Ex-Cappuccino  
Carl Antonio Galardi, il 99 li. fratello Francesco, e la 99 li. sorella Teresa,  
tutti tre miei figli, figli della fuora mia sorella Terzibonaria, già moglie del fu  
Sibastro Galardi, e questi avranno il carico di pagare tutti gli anni alla loro  
sorella, e mia nipote Margherita Galardi con versa nel Collegio della Giustalla  
vita sua naturale durante lire septanta milanesi, e nel caso che la detta  
Margherita restasse superstite con uno solo dei suoi fratelli, o colla sola della  
sorella Teresa, e si trovasse attualmente nel Collegio della Giustalla, si aggiua  
peranno a lire lire centocinquanta, e così in tutto le si corrisponderanno ann  
ualmente lire duecento Milanesi. Avranno la detta Margherita unica  
superstite ai due fratelli, e sorella sopradetti, le si corrisponderanno dalli  
mia Eredi, che qui sotto nominero, lire trecento di Milanesi vita sua natu  
rale durante.

Nel caso di soppressione della Giustalla, collegio, la detta Margherita sarà usufruttuaria della sostanza da me lasciata unitamente agli altri due suoi fratelli e sorella in modo eguale, potrà però conferire insieme con gli altri la sua pensione, e così voglia che faccia pure il d. li. fratello Carl Antonio Ex-Cappuccino convivere insieme, e conferire insieme la propria pensione, in difetto li d. li.

CAUSA FID.  
TERZI  
TESTO 1830

10, b)

si potrà anticipare ad arbitrio del Parroco, così pure gli altri giorni, quando fossero affollati  
da lavori contadini. Tali annuali si celebreranno tutti tre per tempo i contadini suoi comodi  
al Popolo l'intervento, e vi interverranno li sacerdoti, che si troveranno residenti in questa  
Parrocchia tutti coll' applicazione della S. Messa. Le dette annuali si celebreranno con otto  
candele decenti, accese, quattro cioè all' altare, e quattro alla tavola. Si pagheranno al  
Parroco per tempo per ciascun annuale lire sei da Milano per ogni messa, e presenza,  
e applicazione della S. Messa; lire quattro per consumo della cera, una lira per scrivita,  
e comprare, soldi dieci ai due cherichetti; in tutte lire undici, e mezza milanesi. Se vi sono  
altri sacerdoti residenti in paese, li si corrisponderanno per ciascuno compresa l'applicazione  
cappella della S. Messa lire tre milanesi. Tale limosina sarà pagabile durante le mesi  
di Nov. usufruttuarii, o di alcuni mesi sarà loro carico. Dopo la morte di tutti i mesi  
usufruttuarii sarà a carico della porzione papata in credito ai Poveri di forte

Maggiore. Porzione di una sostanza  
La Porzione di una sostanza papata in credito ai Poveri di forte Maggiore avrà pure il carico  
di pagare tutti gli anni in perpetua una dose di lire separamente 100. a una povera figlia  
nobile, miserabile di forte Maggiore di buoni costumi, bene istruita nella dottrina  
Cristiana, e che non abbia mai battuto tanto per questo o quel, quanto per l'altro sopra  
da me disposta saranno preferita le giovani nobile miserabile di colore, che lavorano  
attualmente fuori del beneficio Parale, in di le maestre, che reciteranno la messa  
e la sera in Chiesa il S. Rosario col Popolo. Tali doti si daranno in occasione del loro  
collocamento in matrimonio. Cesate il vitalizio alla mia nipote Margherita suddetta, sarà  
frattattivo all' miei Escutori, ed Amministratori. Si distribuirà anche una terza dose,

ed ambedue esclusi dall'insignita della mia sostanza, giacché sarebbe indegno, che questi, fu, io proveneri' abbondantemente, e gli altri due fratelli e sorelle appena incrementate: così spero che mi succedera, se la prosperanza aug' in pace, e con cristiana e fraterna unione.

Dopo la morte di tutti i suddetti miei nipoti ho istituito ed istituisco miei beni universali in due parti eguali i favori insieme insieme di ~~Giordano Maggiore e della Casa~~ mia ferrara, Piero d'Apriano. Alla ragione però spettante ai favori di Giordano Maggiore ~~avvicina di più la casa dove acquistata dalla Michele fatta~~ situata in questo Comune, il di cui prodotto si ripartirà tutti gli anni in egual parte ad una parte da parte ad una parte fra i miei fratelli e i miei nipoti di Giordano Maggiore, quali dopo si incomincerà subito distribuirsi da miei nipoti usufruttuari, e per la mia morte preferendosi sempre le figlie nobili e miserabili se oare sono di chi lavorerà attualmente i fondi parrocchiali, cioè le misere miserabili, che ricorrono la mattina e la sera nella Chiesa in comune il Signor Parroco

Sottoscritta Sacerdote Gaetano Zerbi Parroco

A carica della Parrocchia spettante ai favori di Giordano Maggiore si celebreranno in perpetuo tre annuali in questa Chiesa Parrocchia da incominciarsi subito dopo la mia morte, l'uno nel giorno in cui accadrà la mia morte in suffragio dell'anima mia e dei miei Parenti Defunti; il secondo nel giorno nove di Luglio in suffragio dell'anima del mio fratello Sacerdote Oblato Carlo Antonio Zerbi; il terzo nel giorno quattordici d'Agosto in suffragio dell'anima del Signor Pasquale Zerbi altro mio fratello. E quando però tale giornata incombata per questa vigilia della festa Parrocchiale,

CAUSA PIA  
ZERBI  
1830

come sopra annesso in qualche caso d'urgenza, tutte le dimissioni de' frutt' della porzione sopra  
tambe ai Poveri di Gortla Maggiore Distribuita, e attribuita per Parroco all' ista Poveri  
maffione infermi.

2/1

Dalla porzione popata in credito ai Poveri maffione infermi della Chiesa ferrara si deducano  
tutti gli anni in proporzione lire seppanta Milanesi, e si Parano in dose nell' occasione  
del collocamento in matrimonio alcuna figlia miserabile, mobile, e di buona costumi,  
che s'abitua nella Dottrina Cristiana, e che s'abbia una dattata della detta Comune di  
Capo ferrara; se si fosse qualche figlia mobile miserabile da collocarsi in matrimonio  
dei due Pignanti: l'uno di Sarona l'altro d'Uboldo; il primo abita la casa Sotto Pese,  
ortaggi, con unita la porzione de' fondi bisognevoli per rispettar la lavoreria; il secondo abita  
la casa in Uboldo con unita i fondi opportuni; tal' figlie saranno la preferenza, pure se  
favorino attualmente i fondi della misericordia. In questa casa però quest'ist' bisogno sara  
facoltativo al Parroco il distribuire altra dose: anche le figlie mobile miserabili, di buona  
costumi, che recitano il M. Rosario nella Chiesa, col Popolo come sopra per Gortla Maggiore  
avranno la preferenza.

Si deducano pure dalla porzione spettante ai Poveri della Chiesa ferrara lire trenta quattro,  
e mezza Milanesi per Parroco per la mensa, il quale sara obligato celebrare tutti gli anni in questa  
paroco in quella Chiesa Parale la mattina per tempo, cosiche s'acconter al Popolo l'intercessione  
tre annuali, l'una nel giorno, nel quale accader la mia morte, in suffragio dell' anima mia,  
e de' miei Parenti Defunti, il secondo nel giorno nove d'Augusto in suffragio de' fructi  
fratelli Sacerdoti oblati Carl' Ant' Lechi, il terzo nel giorno quattordici d'Augusto in suffragio  
dell' anima del fu mio fratello Pasquale Lechi, e si celebreranno ne' suoi circostanze de' gra  
sopra ordinati ne' officii per Gortla Maggiore. Si vorra per residenza nel Paroco altra da addito

39

Sacerdoti, si levera' l'olla suddetta purione il biquennale al Sacerdote, o Sacerdoti, che interveranno; tutto  
come sopra per forza maggiore. La limona per dette annuali vita naturale durante l'anni Nipoti, o d'alcuna  
de' figli sarà a loro carico; dopo la morte de' miei Nipoti usufruttuarii sarà a carico della Parione, pagata ai credi-  
tori ai Poveri della Capina ferrara. Il restante dei frutti di questa Parione si distribuirà dal Parroco  
per tempo in parte a' Poveri infirme infermi di questa stessa Parrochia, ed in parte alla Chiesa.  
Parte anche s'ha puovera; il tutto ad arbitrio di quel Parroco. Nelle infirme tanto per forza maggiore,  
quanto per la Capina ferrara intendo compresi anche le Parochie vicine.

Alla sede - unta Maddalena Colombo di Gorla Maggiore si corrisponderanno tutti gli giorni vita sua  
naturale durante dieci soldi di Milano, incominciandosi subito dopo la mia morte, anche da miei Nipoti  
o usufruttuarii. A tal effetto provvedere in luogo di mobili gli stessi miei Nipoti, si fara vendita  
del restante, e si potrà ricavare anche piu del biquennale per formare un capitale a tal effetto.  
Anzi se una fossero venduti le pini già maturati di mia ragione esistenti nel territorio di  
Uboldo intendo che abbiano d'autore anche questo a formare un capitale di impiegarsi a vantaggio  
de' Poveri come sopra; nel modo come sopra di Capina ferrara e di Gorla Maggiore egualmente.

Sott'erbi curati  
I miei nipoti in vita naturale durante; così pure i miei Esecutori e Amministratori, che  
per essi nominero' qui sotto voglio, che sieno essent. essent. d'ogni rend'conto, e che non si fa con  
loro inventara alcuna occasione.

Durante l'usufrutto nel modo come sopra nei tre miei nipoti; Sacerd. De' Carl' Antonio Gerbi, Francesco,  
e Berera tutti fratelli e sorella Gagliardi tutti e tre da me riconosciuti di poca, o nessuna abilita'  
per amministrare la sostanza da me lasciata loro in usufrutto; nomino per miei Esecutori e  
Amministratori anche per gli miei Nipoti S. G. Carl' Jacini Sacerdote Confessore del Collegio di Gorla Maggiore.

CAUSA PIA  
GERBI  
T. 11  
1830

3 1/2

Al sig. sacro D. Carlo Jacchini lascio ogni mia dritta, erazione sopra la porzione di mia eredita del  
la sostanza lasciate dal p. sig. Francesco Cajani, con suo testamento ciro. Apr. 1800. milleottocentovera  
Le quattro lettere scritte di proprio pugno di Carlo Bonaventura appreso di me, e scritte egualmente il discusso  
ultimo fatto dal p. suo figlio fratello Carl' Antonio mentre era direttore spirituale nel Seminario gene-  
rale di Paria, Sangherana di S. Eufemia, ed a chi meglio desiderano l'una. Escatori sig. Jacchini e fatti.  
La presente contiene la mia ultima e buona volonta.

F. J. fide Carlo Maggiore Li 28 Marzo 1830. v. M. M. M. milleottocentovera. F. J. fide Jacchini  
Carli G. di Gorla Maggiore

1832 li 23 Aprile  
Dopo terminato l'usufrutto di detta sostanza per me lasciata con copia, a favore de' miei nipoti soprave-  
nienti colla morte di ep. mio. Nipoti quanto alla porzione; che fara portata in eredita dai P. di  
Gorla Maggiore, si determinano lire centocinquanta Mil., e si pagheranno tutt' gli anni in perpetuo  
a questa Chiesa Parole.

Per P. Gaetano Carli Curato =  
Nell'ill. del No. Pretura di Aquile  
1832. Il presente venne app. publicato

Per copia conforme  
f. m. to. G. Cavelli.

4  
2  
E il sottoscritto Prof. Bernardo Gatti, Professore nella stessa Università e facoltà nel caso d'impedimento sopra fatto  
a succedere a motivo di loro età e bisogno; in facoltà di ciò, si supplirà la parte della delegazione alla persona  
loro benemerita, siccome pure assicurando per questa vita o l'una o l'altra; ed esplicitamente nominerà quella persona  
che stimerà più adattata a tale incarico. E spero nella cordialità, e amicizia di Sua Eminenza, e di Sua  
che avranno i maggiori caritatevoli riguardi si alla mia persona, che ai miei nipoti.

Quando le dette Sign. Amministratori ed Esecutori licet. Carlo Jacchini, e sacerdote S. Bernardo Gatti, e anche i  
loro delegati vedessero nei miei nipoti, od in alcuni d'essi urgente straordinaria ammalata, o d'ammor-  
tizzate, o altra, per cui stinappero procedere più in lungo loro bisogno, sarà in loro facoltà l'applicare  
liberamente e liberamente in proporzione di bisogno occorrenti all'istessi miei nipoti anche la somma di lire mille  
in tutta la sostanza di me lasciata con sospendere durante le circostanze d'urgente anche ogni altro ca-  
rico, eccettuata il legato alla summanata vedovuta Edvita, ed i tre uffici rivolti ad un solo e per forza  
Maggiore, che per la Capella ferrara soltanto non le dette circostanze. Si è di più: in occasione di qualsiasi  
bisogno sia il loro arbitrio di diminuire qualunque, anche con debiti riguardi, anche della somma capi-  
tale Sacrae factam L. A. Parroco S. S. S.

Veramente colla morte di A. H. simili summanati nipoti l'istesso di tutta la mia sostanza con sopra, succede,  
ramm. Eredi miei in eguali porzioni, nei suoi, e coi carichi sopra descritti; i Priori, massime di ferri e forla  
Maggiore, e della Capella ferrara, per i quali nominò Esecutori ed Amministratori in perpetuo i due  
Sign. Parroci sopra dette sette due Parrocchie di Forla Maggiore, e della Capella ferrara.

Il mio nipote sacer. S. S. Capuccini sopra nominato qual ora fosse l'ultimo superstite dei sopra nominati miei  
nipoti, voglia, che gli si paghino vita sua natural durante solo cinquante lire di Milano; nel caso però di  
maggiori e gravi urgenze sarà in libertà di miei Esecutori, ed Amministratori il procedere più in largo giusta  
la loro prudenza.

Ho testamento da me fatto a favore del Sacer. S. S. Andrea Giani, nella somma mille ottocento tolti dopo  
la morte del fu sacer. Carl' Antonio Terzi mio fratello, voglio che abbia sempre il suo valore.

CAUSA PIA  
BERNARDI  
Vol. 1830